

Paria, 27. XII. 1905

Carissimo Professore

Ebbi ieri la cara sua lettera, della quale sentitamente La ringrazio. Ho letto anche lo scritto del Sommier - che ora Le ritorno - ed io pure sono d'avviso che sia il caso di accettare le proposte sue per evitare inutili e dannosi ritardi. S'intende, come Ella giustamente osserva, che noi si assumerebbe però solamente la direzione tecnica, lasciando al Consiglio la parte finanziaria. - Oggi intanto io mando al Cappelli nuovo manoscritto, quantunque egli abbia ancora due fogli in lavoro. Credo che lo stesso farà il Feda, in modo che si possa procedere senza interruzioni. Per i clichés bisognerà che, al mio ritorno costi, io parli col Bulò che l'anno scorso aveva accennato a prezzi inferiori a quelli del Buffoni di Firenze e del Turati di Milano. Chissà se sarà ancora disposto a ciò?

Le notizie che il Sommier Le scrive riguardo al Consiglio della Società Botanica sono poco liete; per fortuna

na che c'è, lui, il Lomnier, animato di fede ed
armato di buona volontà!

Ho piacere che il prof. Piotta sia stato contento
della revisione del materiale inteso nell'Oratorio de' notari;
per quello di Cesati bisogna però che abbia pazienza
ancora parecchio tempo.

Lui siamo sempre in attesa di vedere un po' di
sole, del quale fummo privi anche nel giorno di Natale.

A miei di casa, il prof. Briosi ed i colleghi fa-
resi mi pregano di ricambiarle cordiali saluti ed
augurî. Io poi Le invio affettuosissimi saluti ed un
bacio rispettoso.

Ho affez.^m ed obblig.^m

G. Cravero